



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

UN MARE DI COLORI 2025

Cod. Progetto: PTXSU0017024011436NMTX

N. VOLONTARI RICHIESTI: 5

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Assistenza

Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO

Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

ALTRI ENTI COINVOLTI

Il Pungiglione

PROGRAMMA

Il progetto fa parte del programma RETE PER LA PARTECIPAZIONE ATTIVA E L'INCLUSIONE DELLE PERSONE FRAGILI 2025, che interviene nell'ambito di azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese", presentato da Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII, in coprogrammazione con UILDM, Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII, FOCSIV, DIACONIA, UNITALSI e ASSIFERO.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto si realizza in 2 case famiglie e 1 cooperativa sociale situate nel comune di Mulazzo, in provincia di Massa – Carrara. Le strutture accolgono in forma residenziale e diurna adulti in situazione di disagio: donne vittime di tratta, persone che hanno commesso reati e stanno scontando una pena alternativa al carcere, adulti in difficoltà economica, persone con disturbi psichiatrici e persone con problemi di dipendenza. Per ogni persona è pensato un programma che la supporti nel migliorare le sue condizioni di vita, la sua salute e la aiuti ad uscire dalla situazione in cui è. Le attività sono, oltre all'accoglienza e la condivisione della quotidianità, anche di accompagnamento per la regolarizzazione dei documenti e alle visite mediche, non mancano attività educative e laboratoriali, nonché svago, tutte con l'obiettivo di garantire il benessere della persona e il miglioramento delle condizioni di vita.

Il progetto persegue gli obiettivi 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti" e 10 "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni" dell'agenda 2030.

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Potenziare interventi di recupero dell'autonomia e di reinserimento sociale per contrastare l'emarginazione e favorire l'inclusione sociale dei 20 destinatari – detenuti in pena alternativa, donne vittime di violenza e di tratta, disabili, ex tossicodipendenti - presi in carico dall'ente in forma residenziale e garantire l'accoglienza per altri 4 adulti in situazione di disagio e vulnerabilità.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

I volontari, in affiancamento agli operatori dell'ente, verranno coinvolti nelle seguenti attività:

- Condivisione della quotidianità con gli adulti accolti
- Accompagnamenti delle persone in carico presso uffici comunali e questure per il disbrigo di pratiche e presso gli uffici di orientamento formativo per favorire il reinserimento sociale
- Preparazione e affiancamento durante i momenti laboratoriali di cucina, riciclo, piccolo artigianato e apicoltura
- Organizzazione e partecipazione ad uscite territoriali, quali gite, visite a musei, vacanze e accoglienza di gruppi scout provenienti da tutta Italia
- Recupero di cibo e vestiario e distribuzione a famiglie in difficoltà del territorio
- Organizzazione, preparazione e partecipazione di eventi di testimonianza e sensibilizzazione sul tema della disabilità e dell'inclusione sociale presso scuole, parrocchie, associazioni, etc.

Tutte le attività riportate sopra sono svolte in tutte le sedi indicate a progetto. Per approfondire le attività consultare il punto 5.3 del progetto completo.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO

Codice Sede	Nome Sede	Regione	Provincia	Comune	Indirizzo	Posti disponibili		
						Con vitto e alloggio	Solo vitto	Né vitto né alloggio
172283	CASA FAMIGLIA S. FRANCESCO 1	TOSCANA	Massa Carrara	MULAZZO	PIAZZA CASTELLO, 1	2	0	0
172417	IL PUNGIGLIONE	TOSCANA	Massa Carrara	MULAZZO	LOC. BOCEDA, SNC	0	2 *	0
209554	CASA SANTA GIUSEPPINA BAKHITA	TOSCANA	Massa Carrara	MULAZZO	VIA PONTE MAGRA, 13	1 *	0	0

* 1 posto riservato a giovani con difficoltà economiche

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO

25

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO

5

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;

4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile, di programma
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. disponibilità a effettuare le ore di formazione generale e specifica anche al di fuori dell'orario di servizio, anche considerando la natura residenziale della formazione generale
9. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
10. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

Non sono previsti eventuali giorni di chiusura delle sedi in aggiunta alle festività, in quanto si tratta di strutture di accoglienza residenziali.

CRITERI DI SELEZIONE

https://serviziocivile.apg23.org/srechsel_apg23/

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Nessuno

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII".

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione generale per i progetti in Italia sarà erogata entro il sesto mese di servizio. Il totale delle ore di formazione erogato sarà di 36 ore.

La maggior parte della formazione generale si effettua in modo residenziale, cercando, ove possibile, di unire volontari di progetti diversi per un numero massimo di 30 partecipanti, per favorire un ambiente pedagogicamente adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l'esperienza di Servizio Civile.

Contenuti della formazione generale:

1. Valori e identità del SCU

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile Universale
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – Difesa civile non armata e nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
 - 2.2.1 Cittadinanza Digitale
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 Il giovane volontario nel sistema del servizio civile universale

- 3.1 Presentazione dell'ente

- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L'integrazione del team
- 3.4 L'organizzazione del servizio civile universale e le sue figure
- 3.5 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile universale
- 3.6 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzultimo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- formazione a distanza, in modalità sincrona o asincrona. La formazione asincrona prevede la condivisione di documentazione, l'elaborazione di compiti e una eventuale momento che favorisca il confronto tra i discenti.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

L'ente erogherà la formazione specifica preferibilmente in presenza, valutando l'utilizzo della modalità on line senza superare il massimo delle ore consentite dalle *"Linee guida per la formazione generale e specifica degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori"* emanate con Decreto n. 88 del Capo Dipartimento il 31/01/2023.

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore Assistenza e nell'area di intervento Adulti e terza età in condizioni di disagio. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente

Presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto

Approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio

Visita ad alcune realtà dell'ente

Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro
Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo
Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.

Modulo 3: Le attività ergo terapiche - risorsa e strumento educativo

L'impatto delle attività ergoterapiche svolte in gruppo sull'utente
Analogie con la vita dell'alveare
Valenze educative: bio sistema complesso al servizio della natura
L'esperienza pratica sul campo come strumento di apprendimento ed ergoterapia

Modulo 4: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "UN MARE DI COLORI 2025"

Il ruolo del volontario nel progetto
La relazione con i destinatari del progetto
L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe
L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul come si fanno le cose

Modulo 5: Gestione delle persone con fragilità e valutazione della qualità della vita

Come le attività quotidiane diventano attività educative
Accoglienza e accompagnamento dell'adulto con disagio

Modulo 6: Mi muovo verso te: la danza terapia come strumento per entrare in relazione con l'altro

Pre-contatto e contatto per la conoscenza e l'accoglienza dell'altro
Entrare in relazione con l'altro in modo non giudicante
Condividere il proprio spazio personale: aperture e limiti

Modulo 7: Il lavoro d'equipe nel progetto "UN MARE DI COLORI 2025"

Dinamiche del lavoro di gruppo
Strategie di comunicazione nel gruppo
Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto "UN MARE DI COLORI 2025"

Modulo 8: Il progetto "UN MARE DI COLORI 2025"

Verifica, valutazione ed analisi di:
Obiettivi e attività del progetto
Risposta del progetto alle necessità del territorio
Inserimento del volontario nel progetto
Necessità formativa del volontario

Modulo 9: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione:

Finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del progetto
Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione;
Momento laboratoriale in cui progettare un'attività di sensibilizzazione

Modulo 10: La tratta degli esseri umani: quando diventano schiavi

Che cosa è la tratta degli esseri umani
Chi sono le persone vittime di tratta
Le forme di sfruttamento
Un viaggio che lascia il segno. La salute mentale, tra sogni, speranze, progetto migratorio, traumi e vulnerabilità

Modulo 11: Evoluzione del ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "UN MARE DI COLORI 2025"

Il ruolo del volontario nel progetto e grado di inserimento

La relazione con i destinatari del progetto;

Il ruolo del volontario nel lavoro d'equipe

L'attività di competenza del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul come si fanno le cose.

Modulo 12: Il progetto Europeo SAFE - Educare ed Accogliere in Ambienti Sicuri

Tutela di persone vulnerabili per la prevenzione degli abusi

La promozione di ambienti sicuri e relazioni interpersonali rispettose e responsabili

L'abuso tra ferita e reato

L'adulto affidabile

Le strutture d'accoglienza come risorsa, contesto di protezione e sviluppo di potenzialità parole condivise per raccontare qualcosa di intimo

Modulo 13: La relazione d'aiuto con i destinatari del progetto

L'attuazione pratica delle nozioni teoriche sulla relazione d'aiuto

Analisi delle relazioni d'aiuto vissute dal volontario all'interno del progetto riflessione e confronto su situazioni concrete

Analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato attraverso la mediazione di OLP e operatori

Modulo 14: Andamento del progetto "UN MARE DI COLORI 2025" e strumenti utili al proseguimento dell'esperienza

Competenze intermedie del volontario

Andamento del progetto

Grado di soddisfacimento delle necessità formative del volontario e valutazione della formazione specifica

MISURE AGGIUNTIVE - PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 2

Tipologia di minore opportunità: Difficoltà economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Attività degli operatori volontari con minori opportunità:

Per garantire che la presenza dei giovani con minore opportunità sia un valore aggiunto per il progetto, si ritiene opportuno non differenziare le attività rispetto agli altri operatori volontari. L'eterogeneità del gruppo di volontari, con le differenti esperienze e situazioni di vita, i diversi bagagli formativi e capacità, è il punto di forza di un progetto che punta all'integrazione dei soggetti fragili della società.

Inoltre, la condizione di difficoltà economiche non giustifica una differenziazione delle attività.

Ulteriori risorse umane, strumentali e iniziative volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

- RISORSE STRUMENTALI: attrezzature informatiche (n°1 Postazione PC con stampante e scanner);
- RISORSE UMANE: incremento della presenza della figura dell'OLP, che dedicherà momenti individuali di accompagnamento, intensificati nella fase di inserimento. Inserimento di una ulteriore figura di sostegno sul territorio per momenti periodici di verifica del percorso e rilevazione dei bisogni formativi specifici per meglio orientare il giovane verso eventuali corsi utili a far acquisire competenze professionali e/o altre opportunità formative presenti sul territorio.
- ALTRE INIZIATIVE: si valuterà un contributo per l'abbonamento per raggiungere la sede.

MISURE AGGIUNTIVE - SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata: 3 mesi

Ore dedicate: 22 complessive di cui 18 collettive e 4 individuali

Tempi, modalità e articolazione oraria: Il percorso di tutoraggio si articolerà in momenti individuali e momenti di gruppo e si svilupperà nell'ultimo trimestre. Gli incontri sono programmati al massimo una volta a settimana con totale di 22 ore di cui 4 dedicate ad attività di orientamento e consulenza di carriera individuale.

Gli incontri si svolgeranno presso l'istituto Ferretti, all'interno degli uffici della sede centrale della Diaconia Valdese Fiorentina in via Silvio Pellico, 2.

• Attività obbligatorie

La metodologia utilizzata nella progettazione di questo intervento formativo si basa su costrutti ormai ampiamente riconosciuti in psicologia quali l'intelligenza emotiva, il senso di autoefficacia ed empowerment, caratteristiche oggi fondamentali per avere successo nella vita ma soprattutto nel mondo del lavoro.

Il percorso è basato sulla tecnica di coaching con l'obiettivo di stimolare autoriflessione e consapevolezza di sé. Sarà un processo che supporterà il giovane a trovare dentro di sé le giuste strategie per affrontare le difficoltà connesse nella ricerca del lavoro lasciando un'eredità di maggiore consapevolezza e una "valigia degli attrezzi" utile per il futuro.

Il percorso si svilupperà tre principali fasi:

- Consapevolezza e personal branding: attraverso la riflessione e l'analisi delle proprie conoscenze, capacità e caratteristiche sia personali sia professionali il giovane si troverà a rispondere alla domanda "Chi sono" andando a definire più consapevolmente le sue potenzialità, le aree di miglioramento e le aspirazioni professionali.
- Orientamento: fase alla scoperta del mondo del lavoro e delle opportunità che il mercato offre, soffermandosi sulle giuste tecniche e strategie da mettere in campo per affrontare al meglio le sfide legate al processo di ricerca e selezione.
- Progetto professionale di carriera fase in cui le competenze e gli obiettivi della persona, coniugate con le esigenze del mercato del lavoro consentiranno di definire, individualmente, un piano di carriera realizzabile in linea con i propri valori e le proprie aspirazioni.

Durante il percorso sarà possibile prevedere incontri con esperti nel settore o direttori del personale per portare una testimonianza diretta sul campo.

A. "Analisi competenze"

Modalità: attività di gruppo / Durata: 4 ore

B. "Professional branding" - Chi sono

Modalità: attività di gruppo / Durata: 3 ore

C. "Professional branding" – Cv e lettera di presentazione

Modalità: attività di gruppo / Durata: 4 ore

D. "Orientamento" – La ricerca del lavoro

Modalità: attività di gruppo / Durata: 3 ore

E. "Orientamento" – La selezione

Modalità: attività di gruppo / Durata: 4 ore

F. "Career coaching" – Consulenza individuale di carriera

Modalità: attività individuali / Durata: 4 ore con incontri settimanali della durata di 90/60 minuti

• Attività opzionali

I volontari avranno la possibilità di partecipazione a eventi, seminari e/o laboratori creati ad hoc su tematiche decise in corso d'opera tenendo conto delle richieste e delle aspirazioni emerse in classe. Sarà possibile coinvolgere esperti nel settore e/o enti territoriali di competenza (centro per l'impiego, agenzie per il lavoro, agenzie formative o società di consulenza ecc.), gli approfondimenti avranno un taglio pratico e altamente specialistico.